



CONFEDERAZIONE SVIZZERA
UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

⑪ CH 681 645 A5

⑤① Int. Cl.⁵: E 05 B 73/00

Brevetto d'invenzione rilasciato per la Svizzera ed il Liechtenstein
Trattato sui brevetti, del 22 dicembre 1978, fra la Svizzera ed il Liechtenstein

⑫ **FASCICOLO DEL BREVETTO** A5

⑳ Numero della domanda: 3178/91

㉔ Data di deposito: 30.10.1991

㉔ Brevetto rilasciato il: 30.04.1993

㉔ Fascicolo del
brevetto pubblicato il: 30.04.1993

㉔ Titolare/Titolari:
Cabinside Limited, Dublin 2 (IE)

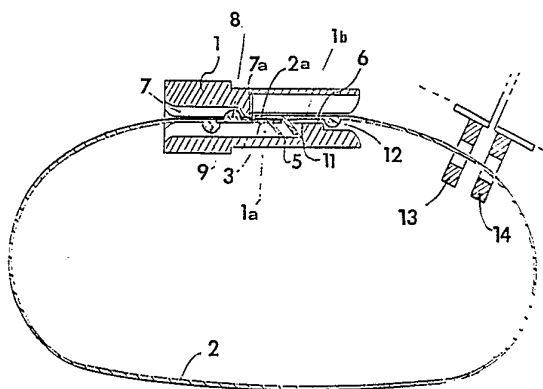
㉔ Inventore/Inventori:
Landman, Martin, London (GB)

㉔ Mandatario:
Fiammenghi-Fiammenghi, Lugano

⑤④ **Dispositivo per sigillare due parti ravvicinate forate od anulari.**

⑤⑦ Il dispositivo, avente la funzione di sigillo, è composto da un corpo cilindrico cavo (1) con ai suoi estremi due fori (6, 7) di accesso alla cavità interna (1a) e da un membro laminare flessibile (2) sui due estremi del quale sono ricavati od applicati degli organi (3, 5) atti ad impegnarsi fra di loro allorché i detti estremi (2a, 2b) vengono inseriti e sovrapposti frontalmente opposti l'uno all'altro, entro la cavità (1a) del detto corpo cavo (1), recando il membro laminare (2), in prossimità di detti organi (3, 5), ed in posizione più interna lungo l'asse longitudinale, delle sporgenze o dei ringrossi (8, 9, 12) atti ad ostruire completamente la rimanente luce libera dei due fori di accesso (6, 7) alla cavità (1a) suddetta, ed essendo il membro laminare (2) stesso provvisto di parti (11) atte ad impedire lo scorrimento di almeno un suo estremo (2a) quando i suddetti organi (3, 5) sono fra loro impegnati.

Non è possibile rimuovere il sigillo, disimpegnando fra di essi i due organi (3, 5) suddetti, senza deformare o rompere il corpo cilindrico (1).



Descrizione

Fin dall'antichità innumerevoli sono stati gli esempi di sigilli atti ad impedire che casse, involucri o porte potessero venire aperti senza che ciò lasciasse un segno rivelatore.

Sarebbe pertanto un compito troppo arduo elencare tutti gli esempi, che vanno dai sigilli in cera o ceralacca alle varie chiavi, lucchetti ecc.

Tutti questi dispositivi avevano però, ed hanno tuttora, l'inconveniente di richiedere o delle apparecchiature fisse, ad esempio serrature, o delle operazioni complesse per metterli in atto, e si rivelano perciò inadeguati ai ritmi della vita moderna.

L'inventore, con il presente trovato, ha inteso fornire un tipo di sigillo che unisce ai consueti requisiti di sicurezza una estrema praticità ed un costo ridotto, uniti al fatto che il sigillo stesso può venire posto in opera rapidamente e senza l'uso di nessun genere di attrezzi od apparecchiature.

L'oggetto dell'invenzione è costituito da un dispositivo atto a sigillare due corpi ravvicinati, forati o sostanzialmente anulari, per mezzo del suo inserimento attraverso entrambi detti corpi, caratterizzato dal fatto di comprendere:

a) un corpo cavo presentante ai suoi estremi due fori di accesso alla sua cavità interna;

b) un membro laminare flessibile sui due estremi del quale sono ricavati od applicati degli organi atti ad impegnarsi fra di loro allorché i detti estremi vengono inseriti e sovrapposti frontalmente opposti l'uno all'altro entro la cavità del detto corpo cavo, recando il membro laminare, in prossimità di detti organi, ed in posizione più interna lungo l'asse longitudinale, delle sporgenze o dei ringrossi atti ad ostruire completamente la rimanente luce libera dei due fori di accesso alla cavità suddetta, ed essendo il membro laminare stesso provvisto di parti atte ad impedire lo scorrimento di almeno un suo estremo quando i suddetti organi sono fra loro impegnati.

La descrizione dettagliata di un preferito esempio realizzativo del dispositivo verrà ora effettuata facendo riferimento ai disegni allegati, che rappresentano:

– in fig. 1 una vista in pianta del membro laminare con i relativi organi di fissaggio ai suoi estremi;

– in fig. 2 la vista della sezione longitudinale del corpo cilindrico cavo con inserito al suo interno il membro laminare con gli estremi bloccati quando il tutto è applicato alle parti da sigillare;

– in fig. 3 una vista frontale del corpo cilindrico, in cui si nota la forma di uno dei fori di accesso alla sua cavità interna;

– in fig. 4 una vista laterale del membro laminare con un estremo inserito entro al corpo cilindrico cavo.

Il funzionamento del sigillo in questione è di rapida e facile spiegazione, così come lo è anche la sua messa in opera.

La prima operazione consiste nell'attraversare

con il membro laminare 2 le due porzioni forate 13, 14 delle parti che si intendono sigillare.

Si procede poi a infilare gli estremi 2a, 2b di detto membro laminare 2 rispettivamente entro ai due fori di accesso 6, 7 della cavità 1a del corpo cilindrico 1, opponendoli frontalmente e sovrapponendoli l'uno all'altro. I detti fori di accesso 6, 7 sono atti a permettere il passaggio degli estremi 2a, 2b del membro laminare 2.

Sui due estremi 2a, 2b del membro laminare stesso sono rispettivamente ricavati, ad esempio per stampaggio, un incavo 3 ed una linguetta flessibile 5, atta ad impegnarsi in esso.

La linguetta 5, infatti, dopo essersi flessa penetrando nel rispettivo foro di accesso 6, torna di nuovo ad espandersi una volta penetrata nella cavità 1a, attraversando il detto incavo 3 ed impegnandosi in esso, in modo da evitare un successivo sensibile arretramento dell'estremo 2a lungo l'asse longitudinale del corpo cilindrico 1. Una seconda linguetta 11, simile nella forma alla prima 5, appoggiandosi, una volta che anch'essa si è espansa in modo analogo, contro un riscontro interno 1b del corpo 1, impedisce che l'estremo 2a del membro laminare 2 che reca le due linguette 5, 11 possa a sua volta arretrare.

Un avanzamento dello stesso è impedito dal bordo stesso del foro di accesso 7 che reca a una battuta di riscontro 7a.

Delle bugnature 12, 8 e 9 ricavate sugli estremi del membro laminare 2, sono posizionate in modo che, in tale situazione, ostruiscano completamente le rimanenti luci libere dei rispettivi fori di accesso 6, 7 alla cavità 1a del corpo cilindrico 1.

E' evidente che l'unico sistema per forzare il sigillo, a questo punto, sarebbe quello di inserire all'interno del corpo cilindrico 1 una sottile lama che, flettendo le linguette 5 e 11, consenta il disimpegno dell'incavo 3, onde così svincolare i due estremi 2a, 2b del membro laminare 2.

Tale operazione, però, è impedita dalle dette bugnature 8, 9 e 12, in quanto la lama, a causa della loro presenza, dovrebbe compiere un tragitto tortuoso con degli angoli di piegatura non sopportabili da un materiale avente la resistenza alla pressoflessione necessaria per flettere le dette linguette.

Rivendicazioni

1. Dispositivo atto a sigillare due corpi ravvicinati (13, 14), forati o sostanzialmente anulari, per mezzo del suo inserimento attraverso entrambi detti corpi, caratterizzato dal fatto di comprendere:

a) un corpo cavo (1) presentante ai suoi estremi due fori di accesso (6, 7) alla sua cavità interna (1a);

b) un membro laminare flessibile (2) sui due estremi (2a, 2b) del quale sono ricavati od applicati degli organi (3, 5) atti ad impegnarsi fra di loro allorché i detti estremi (2a, 2b) vengono inseriti e sovrapposti frontalmente opposti l'uno all'altro, entro la cavità (1a) del detto corpo cavo (1), recando il membro laminare (2), in prossimità di detti organi (3, 5), ed in posizione più interna lungo l'asse longitudinale, delle sporgenze o dei ringrossi (8, 9, 12) atti ad ostruire completamente la rima-

- nente luce libera dei due fori di accesso (6, 7) alla cavità (1a) suddetta, ed essendo il membro laminare (2) stesso provvisto di parti (11) atte ad impedire lo scorrimento di almeno un suo estremo (2a) quando i suddetti organi (3, 5) sono fra loro impegnati. 5
2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, nel quale i suddetti organi atti ad impegnarsi fra di loro, situati sugli estremi (2a, 2b) del detto membro laminare (2) sono rispettivamente un incavo (3) ed una linguetta flessibile (5) atta ad inserirsi in esso, e le dette sporgenze sono delle bugnature (8, 9, 12) ricavate su entrambi gli estremi (2a, 2b), e sporgenti rispetto le due facce del membro laminare (2) stesso. 10
3. Dispositivo secondo la rivendicazione 2, nel quale il membro laminare (2) reca una seconda linguetta (11) flessibile, disposta in prossimità della prima linguetta (5) anzitutto in posizione tale che, impegnandosi contro un riscontro interno (1b) del detto corpo cavo (1), essa impedisca al detto membro laminare (2) di potere arretrare lungo l'asse del corpo cavo (1) stesso quando la detta prima linguetta (5) è correttamente impegnata entro al corrispondente incavo (3), essendo detto corpo sostanzialmente cilindrico (1) e presentando il riscontro interno (1b) suddetto ed un ulteriore riscontro (7a), situato sul bordo del foro d'accesso (7), in posizione tale che all'estremo (2a) del membro laminare (2) che reca le linguette (5, 11) sia impedito di fuoriuscire dal corpo cilindrico (1) avanzando dall'interno verso l'esterno. 15 20 25 30
4. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, nel quale il membro laminare (2) è metallico, ed il corpo cavo (1) è ricavato in materiali sintetici. 35
5. Dispositivo secondo la rivendicazione 4 nel quale il corpo cilindrico cavo (1) suddetto presenta una parte sporgente (10), sostanzialmente a forma di piastra, atta a recare delle scritte impresse o stampate. 40

45

50

55

60

65

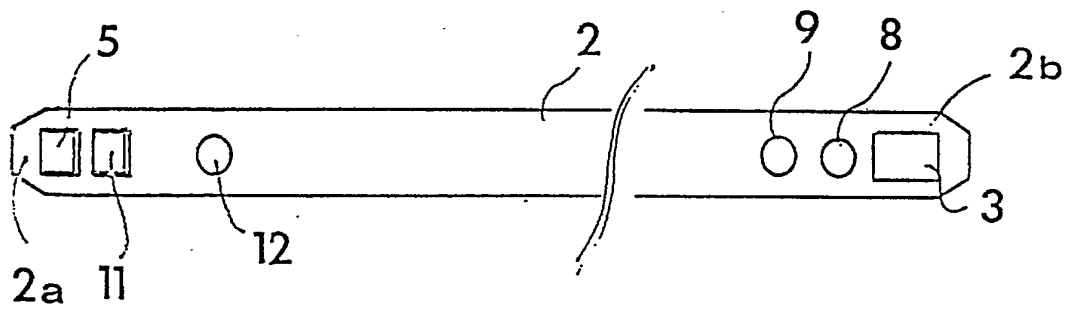


FIG. 1

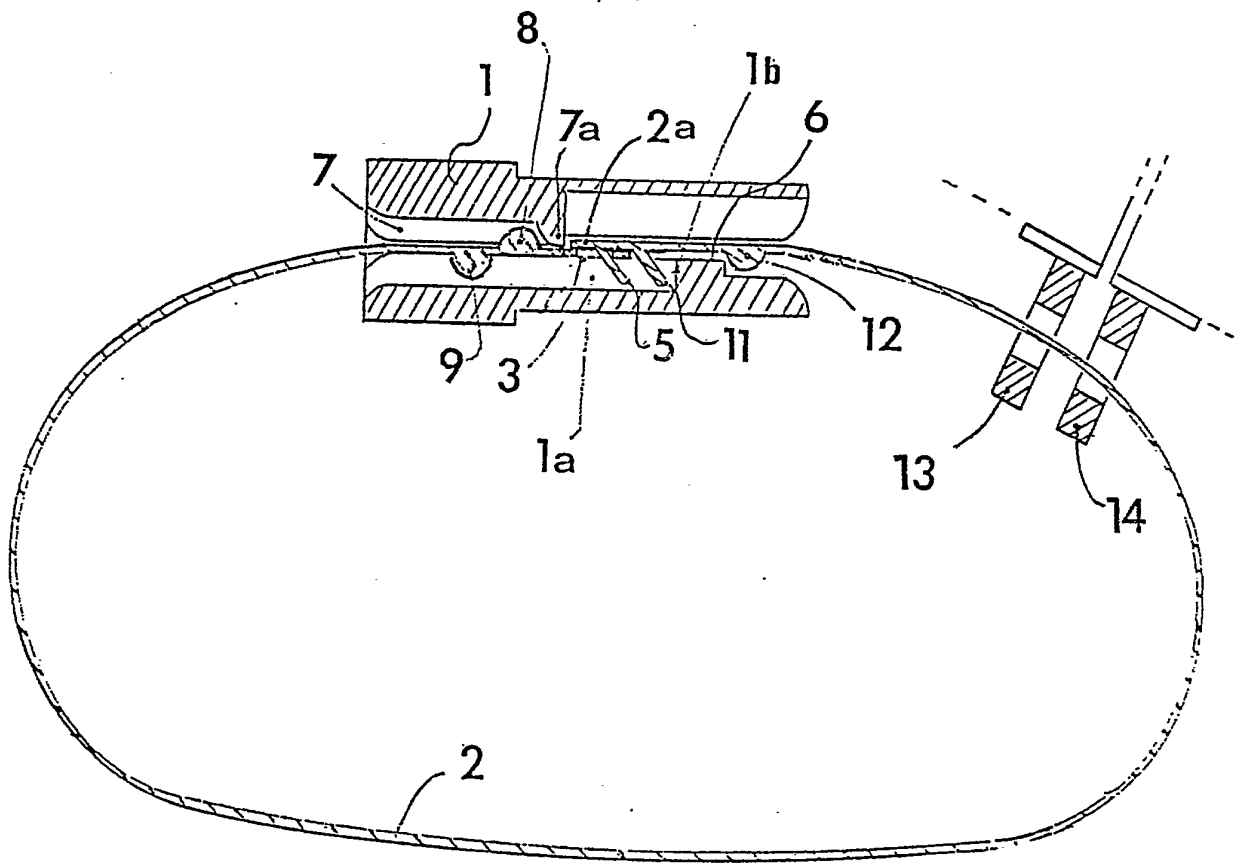


FIG. 2

FIG. 3

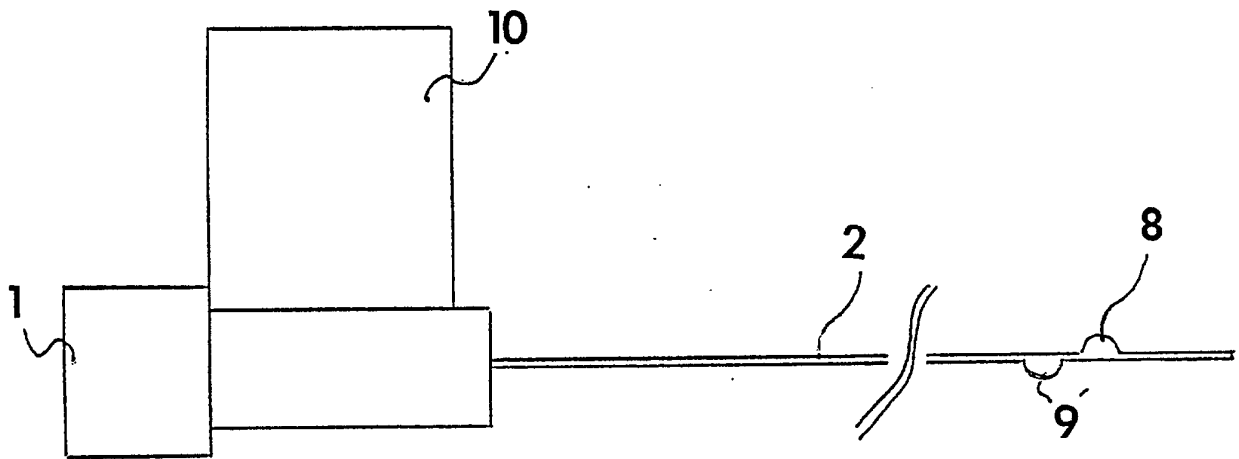
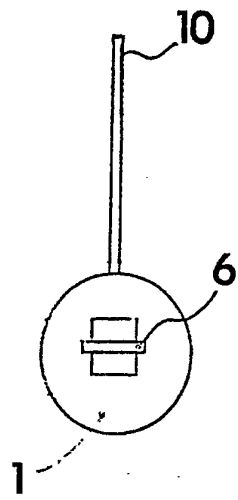


FIG. 4